

## APPROFONDIMENTI

### RETE TELEMATICA

La telematica, internet, la “parola magica” online, sono sempre più entrati nella nostra quotidianità e ce ne siamo accorti.

Che a nche a livello istituzionale (Leggi Governo) vengano date disposizioni (Leggi: “Decreti Legge”) affinché si abbatta la burocrazia o si semplifichi la vita degli italiani, ce ne stiamo accorgendo ora e sempre più in futuro.

Per battere la burocrazia ed eliminare i lunghi ed a volte inutili passaggi, è indispensabile “entrare nella rete”.

Cosa è cambiato o cosa cambierà con le nuove semplificazioni proposte dal “governo tecnico” del prof. Monti?

Proviamo a scoprirne qualcuna.

**Uffici pubblici:** gli uffici pubblici saranno tenuti sempre più al dialogo digitale, per esempio la trasmissione di atti fra comuni solo su “via web”, oppure il rilascio di certificati (residenza, matrimonio e quant’altro) per ovviare a lunghe file e perdite di tempo agli sportelli.

Una curiosità: per meglio ricordarsi di rinnovare la carta d’identità, la scadenza del documento verrà portata alla data del compleanno.

**Reti territoriali per le scuole:** Valutazioni degli studenti, iscrizione università via web.

**Banca dati nazionale:** dei contratti pubblici, **rinnovo di permessi** per i lavoratori stagionali, **partecipazione ai concorsi** mandando la propria candidatura via internet.

### “NON SOLO TELEMATICA”

Molto importante è il decreto a favore dei disabili: si farà una **certificazione unica** per attestare lo status di “diversamente abile”, ciò comporta l’eliminazione delle ripresentazioni delle documentazioni inerenti alle certificazioni sanitarie che annualmente si dovevano consegnare agli enti preposti.

**Social card:** per aiutare le persone in grande difficoltà economica, verrà di nuovo sperimentata la “carta acquisti” (social card).

Cinquanta milioni di euro è la dote di questo periodo sperimentale - della durata di un anno – da destinarsi ai comuni con più di 250.000 abitanti.

I Ministeri dell’economia e del lavoro, in collaborazione con i comuni, dovranno stabilire i criteri per individuare chi avrà diritto all’aiuto, il valore della “carta” ed altri aspetti tecnici.

L’anno in cui lo strumento resterà in vigore, permetterà al governo ed ai comuni, di capire se la “social card” potrà in futuro essere “generalizzata” come strumento di contrasto alla povertà assoluta.

Molteplici sono le semplificazioni ed i cambiamenti che riguarderanno la nostra società , fra le tante è utile ricordarne ancora alcune che ci riguarderanno da vicino:

- ✓ La domenica potremmo mangiare il pane fresco.....infatti viene a cadere l'obbligo della **chiusura domenicale** dei panettieri.
- ✓ Il "Bollino blu" o meglio il **controllo sui gas di scarico** delle automobili: fino ad oggi c'era l'obbligo del controllo annuale, con le nuove disposizioni, tale controllo sarà abbinato alla revisione e quindi biennale ed obbligatorio per le macchine dopo il quarto anno di vita.
- ✓ Niente **blocco dei tir** nei giorni pre e post festivi in autostrada: qualche problema in più per gli automobilisti, ma vantaggi per le aziende di trasporto, che potranno organizzare diversamente il lavoro.
- ✓ **Dichiarazione unica ambientale** per piccole e medie imprese: per le aziende medio piccole sarà più agevole (inteso come meno burocratico) e meno costoso, ottenere la certificazione ambientale; verrà disciplinata e adottata entro sei mesi, e rilasciata da un unico ente.
- ✓ **Burocrazia – uffici –organo di controllo** Onde evitare che delle buone idee (decreti) si perdano nell'indifferenza, nell'ignoranza e nella burocrazia, viene previsto un organo di controllo, messo a disposizione dai cittadini: qualora si verificassero lungaggini ingiustificate da parte delle amministrazioni, il privato cittadino che si sente "danneggiato", potrà rivolgersi ad un commissario.

L'obiettivo ultimo che il **"decreto semplificazioni"** si prefigge, è quello di rendere più facile la vita a cittadini ed imprese, migliorandone la vita e la produttività, rendere l'Italia un paese più sobrio, meno burocratico, in grado di confrontarsi con i paesi "forti", in un'Europa che deve sempre più unificarsi in senso lato.